



INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICA

Osservatorio Astronomico di Roma
DIREZIONE

OGGETTO: Determina a contrarre per l'esecuzione di "Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento normativo dell'impianto elettrico e di terra dell'edificio principale e del nuovo CED della sede di Monte Porzio Catone dell'OAR" da affidare, previa indagine di mercato, ad un unico operatore tramite trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs 36/2023. Impegno di spesa.

LA DIRETTRICE DELLO INAF – OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ROMA

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTA la Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria per l'anno 2000)**" ed, in particolare, l'articolo 26;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, numero 145, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana lunedì 31 dicembre 2018, che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021**", in particolare l'Art. 1 comma 130, che modifica l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come segue:

- "per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale di committenza regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure";

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana lunedì 30 dicembre 2019, che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022**";

VISTA la Legge del 30 dicembre 2020, numero 178, pubblicata nella, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del mercoledì 30 dicembre 2020 che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023**";

VISTA la Legge del 30 dicembre 2021, n. 234, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 dicembre 2021 che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024**";

VISTA la Legge 23 dicembre 2000, numero 388, che contiene le "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'anno 2001)**", e, in particolare, l'articolo 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 "**Legge di contabilità e finanza pubblica**" ed, in particolare, l'articolo 2 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il **“Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”**, come modificato e integrato dallo **“Allegato 2”** del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che, tra l’altro, istituisce, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, lo **“Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica”**;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il **“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”**;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune **“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”**;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, Codice dei contratti pubblici, Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016;

VISTO il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, che contiene **“Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 luglio 2012, numero 94, ed, in particolare, l’articolo 7, che ha modificato l’articolo 1, commi 449 e 450, della Legge del 27 dicembre 2006, numero 296, prevedendo, tra l’altro, che:

- nel rispetto del **“...sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modificazioni, e 58 della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni Quadro...”**;
- le **“...amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e di assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al “Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione” di cui all’articolo 328, comma 1, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207...”**;
- fermi restando **“...gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al “Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione” ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure...”**;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, che contiene **“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, ed, in particolare, l’articolo 11, che disciplina gli **“Interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione”**, e che dispone, tra l’altro,

che, qualora “...non si ricorra alle convenzioni di cui all’articolo 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, gli atti e i contratti posti in essere in violazioni delle disposizioni sui parametri contenuti nell’articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale...”;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene “**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l’articolo 1, il quale, tra l’altro, ribadisce che: “...i contratti stipulati in violazione dell’articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla “**Consip Società per Azioni**” sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all’applicazione dell’articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l’amministrazione interessata e l’impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza” e s.m.i.;

VISTO l’art. 4 del D.L. 29 ottobre 2019 n. 126, convertito con modificazioni dalla Legge 20 dicembre 2019, n. 159, che sostituisce l’art. 4 secondo cui: “(semplificazione in materia di acquisti funzionali alle attività di ricerca) Non si applicano alle università statali, agli enti pubblici di ricerca e alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, per l’acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all’attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione”, le disposizioni di cui all’art. 1, commi 449, 450 e 452, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e di utilizzo della rete telematica;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il “**Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70**”, e, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;

VISTO il *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione alla legge 21 giugno 2022, n. 78*, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, e *in particolare il comma 2 dell’art. 229 secondo cui “Le disposizioni del codice, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1° luglio 2023”*;

RILEVATO che *l’art. 50 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14* dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità:

- a) **affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 Euro, anche senza consultazione di più operatori economici**, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- b) **affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici**, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate

esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTA la *Delibera n. 19 del 13 luglio 2001 del Consiglio Direttivo dell'INAF con la quale è stato costituito l'Osservatorio Astronomico di Roma come Struttura di ricerca a tempo indeterminato* dello stesso Istituto, *priva di personalità giuridica, ma dotata di autonomia scientifica, amministrativa e contabile*, e se ne è stabilita la sede legale nel Comune di Monte Porzio Catone, provincia di Roma, Via Frascati n. 33;

VISTO il "Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300, ed, in particolare, gli articoli 16, 41, 43, 45, 51, 52 e 53;

VISTA la deliberazione del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ha modificato l'articolo 14 del predetto Regolamento;

VISTO il "Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, n. 107, ulteriormente modificato, con delibera n. 16/2024;

VISTO lo Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 25 maggio 2018, numero 42 e modificato dal medesimo Organo con delibera n. 16/2024;

ACCERTATO che:

- il **15 febbraio 2024** è scaduto il termine di durata sia dell'incarico di Direzione dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), conferito al Dottore **Lucio Angelo ANTONELLI**, che della relativa nomina;
- con Decreto del 27 settembre 2023, numero 40, il Dottore **Marco TAVANI**, nella sua qualità di Presidente "**pro-tempore**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha attivato, la procedura di selezione per la nomina del nuovo Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma) e per il conferimento del relativo incarico, di durata triennale; con lo stesso Decreto è stato approvato lo "**avviso di selezione**" all'uopo predisposto; ed è stato fissato il termine ultimo per la presentazione delle candidature al **30 settembre 2023**, entro il predetto termine di scadenza sono pervenute quattro candidature;
- ai sensi dell'articolo 22, comma 4, ultimo periodo, del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, con la nota del 31 gennaio 2024, numero di protocollo 1280, a firma congiunta del Presidente e del Direttore Generale, è stato prorogato "...di **90 giorni**, ovvero fino al **15 maggio 2024**, o comunque fino alla nomina del suo successore, il termine di durata sia dell'incarico di Direzione dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), conferito al Dottore **Lucio Angelo Antonelli**, che della relativa nomina...";

- con Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, trasmesso con la nota ministeriale del 18 giugno 2024, numero di protocollo 11951, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 6769, con il quale il Dottore **Lucio Angelo Antonelli** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" a decorrere dal 13 giugno 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 12 giugno 2028. Ai sensi dell'articolo 28, comma 1, del "Regolamento del Personale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" attualmente in vigore, la carica di Componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con quella di Direttore di Struttura;
- è divenuto necessario e urgente, per evitare vuoti di potere, nominare, nelle more della conclusione delle procedure di selezione, i Direttori "**facenti funzioni**" sia dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" che dello "Osservatorio Astronomico di Roma", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), e di conferire i relativi incarichi, al fine di evitare vuoti di potere e di garantire, senza soluzione di continuità, il regolare funzionamento delle predette "Strutture di Ricerca";

ACCERTATO che:

- con Decreto del Presidente del 28 giugno 2024, numero 22, con il quale per le motivazioni esposte in precedenza, il Dottore **Enzo Brocato**, inquadrato con il Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Roma", che già svolge l'incarico di Direttore dello "Osservatorio Astronomico d'Abruzzo", è stato nominato Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Roma", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), quale "**facente funzioni ad interim**", a decorrere dal 1° luglio 2024 e fino al 31 luglio 2024, o, comunque, fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "Struttura di Ricerca" e del conferimento del relativo incarico;
- che con **D.D. del Direttore Generale ad interim, n. 76/2024 del 02 agosto 2024, Prot. 8619**, è stato conferimento, al Dottore **Enzo Brocato**, l'incarico di **Direttore "facente funzioni ad interim" dello "Osservatorio Astronomico di Roma"**, che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), a decorrere **dal 1° agosto 2024 e fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "Struttura di Ricerca" e del conferimento del relativo incarico;**

VISTO il Decreto del Presidente del 13 settembre 2024, numero 42, con il quale in attuazione di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2024, numero 18, la Dottoressa **Ilaria ERMOLLI** è stata nominata, ai sensi dell'articolo 18 dello "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" attualmente in vigore, nuova Direttrice dello "Osservatorio Astronomico di Roma", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), con decorrenza dal 1° ottobre 2024 e fino al 30 settembre 2027;

VISTA la Determina del 18 settembre 2024, n. 83 del Direttore Generale ad interim Dottore Gaetano Telesio, che conferisce, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera g), dello "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" attualmente in vigore, l'incarico di Direttrice dello "Osservatorio Astronomico di Roma", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), alla Dottoressa **Ilaria ERMOLLI**, inquadrata nel Profilo di Primo Ricercatore, Secondo Livello Professionale, e in servizio di ruolo presso la predetta "Struttura di Ricerca", con decorrenza dal 1° ottobre 2024 e fino al 30 settembre 2027;

VISTA la D.D. n. 10/2024 Prot. 000126 del 16 gennaio 2024 con cui la Responsabile Amministrativa, **Rag. Elena Di Gianvito**, inquadrata nel profilo di "**Funzionario di Amministrazione Quarto livello Funzionale**", in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Roma, è stata autorizzata al subentro in

qualità di **“Punto Ordinante”** dello INAF-Osservatorio Astronomico di Roma per la stipula e il perfezionamento dei contratti da espletarsi su **tutte le piattaforme “certificate” (CONSIP e U-BUY) in uso, mediante l’accesso con lo SPID personale;**

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, ed in particolare:

- i commi 1 e 2 dell’articolo 15 **“(Responsabile unico del progetto (RUP))”** i quali stabiliscono che *“1. Nel primo atto di avvio dell’intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell’interesse proprio o di altre amministrazioni **un responsabile unico del progetto (RUP)** per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice” e che “2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell’ente concedente, preferibilmente in servizio presso l’unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all’allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell’inquadramento contrattuale e delle relative mansioni”;*
- l’articolo 114 **“Direzione dei lavori e dell’esecuzione dei contratti”** il quale ai commi 1 e 2 stabilisce:
 - **comma 1:** *“...Il RUP, nella fase dell’esecuzione, si avvale del direttore dell’esecuzione del contratto o del direttore dei lavori, del coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l’esecuzione previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché del collaudatore oppure della commissione di collaudo o del verificatore della conformità e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.”;*
 - **comma 2:** *“Per la direzione e il controllo dell’esecuzione dei contratti relativi a lavori le stazioni appaltanti nominano, prima dell’avvio della procedura per l’affidamento, su proposta del RUP, un direttore dei lavori che può essere coadiuvato, in relazione alla complessità dell’intervento, da un ufficio di direzione dei lavori, costituito da uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere, ed eventualmente dalle figure previste nell’allegato I.9”;*
- l’articolo 45 **“incentivi per funzioni tecniche”** secondo cui:
 - **comma 2:** *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell’allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in **misura non superiore al 2 per cento dell’importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento.** Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell’esecuzione. È fatta salva, ai fini dell’esclusione dall’obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti”;*
 - **Comma 3:** *“L’80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto*

- esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice”;*
- **Comma 4 primo periodo:** *“L’incentivo di cui al comma 3 è corrisposto dal dirigente, dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente”;*
 - **Comma 5:** *“Il 20 per cento delle risorse finanziarie di cui al comma 2, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, incrementato delle quote parti dell’incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell’attestazione del dirigente, oppure non corrisposto per le ragioni di cui al comma 4, secondo periodo, è destinato ai fini di cui ai commi 6 e 7”;*

VISTO l’allegato 1 al **“Regolamento recante norme per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche al personale non dirigenziale dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”** (Articolo 113 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm. e ii.), riportante le percentuali di attribuzione degli incentivi ai dipendenti in funzione del ruolo svolto nell’ambito della singola procedura;

VISTI il D.M. 49/2018, Regolamento recante: **“Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell’esecuzione”** e l’allegato II.14 del D.Lgs 36/2023 **“Direzione dei lavori e direzione dell’esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità (Articolo 114, comma 5)”;**

VISTO il Decreto legislativo “9 aprile 2008, n. 81 **“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”** e in particolare i commi 4 e 5 dell’articolo 90 che stabiliscono che **“Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell’affidamento dei lavori, designa il **coordinatore per l’esecuzione dei lavori**, in possesso dei requisiti di cui all’articolo 98. e “5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l’affidamento dei lavori a un’unica impresa, l’esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese”;**

CONSIDERATO che è necessario provvedere all’esecuzione di **“Lavori di manutenzione straordinaria per l’adeguamento normativo dell’impianto elettrico e di terra dell’edificio principale e del nuovo CED della sede di Monte Porzio Catone dell’OAR”;**

VISTO il progetto e il relativo computo metrico estimativo elaborato dall’Ingegnere Paolo Ciotti, legale rappresentante della ditta **“Studio APC S.r.l.”** di Roma per la parte relativa agli **“impianti elettrici e speciali”;**

VISTE le successive modifiche di adeguamento del progetto alle disponibilità economiche dello OAR, dal quale risulta che l’importo complessivo disponibile per la realizzazione degli impianti in questione è di **Euro 109.770,22 IVA esclusa** a cui vanno aggiunti **Euro 2.052,70 IVA esclusa per oneri per la sicurezza** di cui all’articolo 26 del D.Lgs 81/2008;

ACCERTATO che l’importo complessivo necessario per l’espletamento della procedura è stato calcolato in **Euro 140.000,00**, ripartiti per le varie voci secondo il seguente **“quadro economico”:**

A) IMPORTO PER L’ESECUZIONE DEI LAVORI

Importo Lavori a corpo:	Euro 109.770,22
• Oneri per la sicurezza art. 26 D.Lgs 81/08 (non soggetti a ribasso)	Euro 2.052,70
Totale voce A	Euro 111.822,92

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

• Imprevisti	Euro	1.339,20
• Incentivi alle funzioni tecniche (art.45 D.Lgs 36/2023)	Euro	2.195,40
• Contributo ANAC	Euro	35,00
• IVA 22%	Euro	24.601,04
• Arrotondamento	Euro	6,44

Totale voce B Euro 28.177,08

TOTALE COMPLESSIVO Euro 140.000,00

ACCERTATA la disponibilità dei fondi necessari sul “*piano triennale dei Lavori Pubblici dell’INAF degli anni 2022-2024*”, approvato con delibera n. 70 del 02 agosto 2022;

VISTA la richiesta di spesa motivata presentata dal responsabile del Settore V dell’INAF OAR *Dott. Francesco Massaro* e firmata per approvazione dalla Direttrice dell’INAF-OAR e responsabile dei fondi *D.ssa Ilaria Ermolli* in data 2 ottobre 2024, per l’esecuzione dei predetti lavori;

CONSIDERATO che in virtù dell’importo stimato per l’esecuzione dei lavori e dei relativi “oneri per la sicurezza”, inferiore ai 150.000 Euro, è possibile procedere all’affidamento diretto ai sensi del comma 1 lettera a) articolo 50 del D.Lgs 36/2023 ad un unico operatore ma che, tuttavia, si ritiene opportuno far precedere l’affidamento da un’indagine di mercato tra almeno due operatori economici presenti sul Me.P.A. utilizzando la specifica funzionalità “**Confronto di preventivi**”;

RITENUTO opportuno demandare la selezione degli Operatori Economici al Responsabile Unico del Progetto il quale, nell’individuazione degli operatori economici dovrà tener conto che gli stessi siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere esperti e qualificati nella realizzazione di “*Impianti a bassa tensione CPV 45315600-4*”;
- Essere presenti sul MePA ed iscritti nel bando “*Lavori*” nelle categorie di abilitazione SOA OG11 “*Impianti tecnologici*” e/o OS30 “*Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi*”;
- Essere in regola dal punto di vista contributivo (INPS), assicurativo (INAIL) e con i contributi a favore della Commissione nazionale paritetica per le Casse edili (CNCE), l’assenza di annotazioni sul casellario delle Imprese (ANAC), e l’assenza di procedure concorsuali in corso o pregresse a carico dell’operatore economico in questione (CCIAA);
- di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, accertate mediante lavori pregressi effettuati presso l’Osservatorio Astronomico di Roma dal quale si dovrà evincere l’elevata competenza degli Operatori economici nello specifico settore merceologico di interesse;
- che, in ossequio al “*Principio di rotazione*”, gli operatori economici individuati non siano stati beneficiari di contratti di appalto per lo stesso settore merceologico;

ACCERTATO preliminarmente che, ai fini della gestione tecnico-amministrativa e contabile del procedimento che:

- **il Dott. Francesco Massaro**, responsabile del settore V dello INAF-OAR, possiede i titoli e i requisiti indicati all’articolo 98 del D.Lgs 81/2008 e quindi può svolgere il ruolo di “*Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (CSP/CSE)*”;
- **l’Ing. Florin Vasile Goia**, dipendente dello INAF-OAR presso il “*Settore V-servizi tecnici e generali*” possiede i titoli e i requisiti indicati all’articolo 98 del D.Lgs 81/2008 e quindi può svolgere il ruolo di “*Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (CSP/CSE)*”;

- **il Geom. Umberto Carbone** dipendente dello INAF-OAR presso il “Settore V-servizi tecnici e generali” ha svolto vari ruoli tecnici in qualità di “Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC)” e ha assunto in varie circostanze il ruolo di assistente alla Direzione dei lavori presso l’Osservatorio Astronomico di Roma. Inoltre egli ha maturato precedenti esperienze tecniche presso la Direzione del Genio della Marina Militare Italiana di Ancona-Venezia, dove ha prestato servizio;

CONSIDERATO tuttavia che ai sensi dell’art. 16 del d.lgs. n. 36/2023 e del Codice di comportamento in materia di anticorruzione del personale INAF che da parte dei dipendenti sopra indicati non dovrà sussistere alcuna situazione di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, e non dovranno avere direttamente o indirettamente alcun interesse finanziario, economico o altro interesse personale che potrebbe rappresentare ed essere percepito come una minaccia all’imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione o nella fase di esecuzione o che ne potrebbe influenzare il risultato, gli esiti o la gestione;

ACCERTATA la possibilità di poter procedere per l’acquisizione in oggetto mediante “Trattativa diretta” sul “Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione –MEPA ai sensi dell’articolo 50, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, nei confronti della ditta sopra individuata;

VISTA la deliberazione del 29 dicembre 2023, numero 94, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” per l’Esercizio Finanziario 2024;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull’obiettivo funzione “Lavori Pubblici anno 2022” relativi al piano per i lavori pubblici dell’INAF per il triennio 2024-2026

DETERMINA

Articolo 1. Di incaricare il **Dott. Francesco Massaro**, dipendente in servizio presso la sede dello Osservatorio Astronomico di Roma”, quale “**Responsabile Unico del Progetto**” ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e Allegato I.2 possedendo le competenze necessarie a svolgere tale ruolo in merito a quanto in oggetto e al quale è demandato l’onere della selezione degli operatori economici da invitare all’indagine di mercato;

Articolo 2. Di incaricare l’**Ingegnere Florin Vasile Goia**, Collaboratore tecnico degli Enti di Ricerca, in servizio presso lo “**Osservatorio Astronomico di Roma**”, quale “**Direttore per l’esecuzione del contratto**” ai sensi del comma 8 dell’art. 41 e dell’articolo 114 del D.Lgs 36/2023. L’ing. Goia provvederà al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell’esecuzione dell’intervento con conseguente emissione del “**Certificato di regolare esecuzione**” ai sensi del comma 7 dell’articolo 50 del Codice dei Contratti e svolgerà il ruolo di “**Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione**” ai sensi del comma 4 dell’articolo 90 del D.lgs. 81/2008. Viene conferito altresì al Geometra **Umberto Carbone** l’incarico di “**ispettore di cantiere**” in quanto coadiuverà il Direttore dei lavori nella sua attività di controllo dei lavori e di contabilità dei lavori.

Articolo 3. Di procedere tramite **Trattativa diretta sul “Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione –MEPA”** preceduta da “*indagine di mercato*” mediante il sistema di “*Confronto dei preventivi*” del Me.PA. tra almeno due operatori economici iscritti nel bando “Lavori” nelle categorie SOA “OG11 Impianti tecnologici” e/o “OS30 Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi”;

Articolo 4. Di stabilire che il pagamento sarà successivo al ricevimento della fattura elettronica, che dovrà riportare i dati essenziali CIG e CUP, ed avverrà entro il termine di 30 giorni tramite bonifico bancario su conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, previo rilascio del “*Certificato di regolare esecuzione*” a firma del Direttore dei Lavori e all’emissione del “*Certificato di pagamento*” sottoscritto dal RUP.

Articolo 5. Di stabilire che i lavori dovranno avere una durata non superiore a **90 giorni**, salvo eventuali “*proroghe tecniche*” ai sensi dell’art. 120 del D.lgs. 36/2023 e che il pagamento avverrà in **un’unica rata a fine lavori**” salvo “*anticipazione del prezzo*”, come previsto ex art. 125 del D.lgs. 36/2023, da corrispondere all’appaltatore entro quindici giorni dall’effettivo inizio della prestazione. L’eventuale anticipazione del prezzo sarà corrisposta all’Impresa a seguito del ricevimento della fattura elettronica riportante, oltre al numero della RDO, i dati essenziali CIG e CUP. Il pagamento della fattura per i lavori inoltre avverrà entro il termine di 30 giorni tramite bonifico bancario su conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, previo rilascio del “*Certificato di Regolare esecuzione*” con esito positivo da parte del “*Direttore dell’esecuzione del contratto/Direttore dei lavori*”.

Articolo 6. Al personale dipendente dello INAF-OAR che nell’ambito del presente appalto avrà svolto “*funzioni tecniche*”, verrà corrisposto l’**incentivo** di cui all’**articolo 45 del D.Lgs 36/2023**, i cui importi verranno attribuiti dal Dirigente o dal responsabile del servizio, secondo le modalità e ai soggetti indicati ai commi 3, 4 e 5 del predetto articolo e ripartiti secondo le percentuali indicate nell’allegato 1 del “*Regolamento recante norme per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche al personale non dirigenziale dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”,*” previa attestazione da parte del RUP riguardo le specifiche funzioni tecniche svolte dai dipendenti nell’ambito della procedura.

Articolo 7. Per le finalità di cui all’articolo 3 della presente Determina, è autorizzato l’impegno di spesa il cui importo ammonta ad **Euro 140.000,00 comprensivo dell’Imposta sul Valore Aggiunto**, che graverà sul “**Centro di Responsabilità Amministrativa**” **1.06 “Osservatorio di Roma”, Codice Funzione Obiettivo 1.02.03.14 “Lavori Pubblici anno 2022”, Capitolo 2.02.03.06.001 “Manutenzione straordinaria su beni demaniali e di terzi”** per l’Esercizio Finanziario 2024.

LA DIRETTRICE
Dott.ssa Ilaria Ermolli

Estensore: Francesco Massaro
Revisione: Maria Angela Lucia Muscolino
Visto: la Responsabile Amministrativa